

IMPEGNARSI INSIEME PER UNA CRESCITA E UNO SVILUPPO SOSTENIBILI

"Accordo quadro mondiale sulla responsabilità sociale, societale e ambientale tra il Gruppo Renault, il Comitato del Gruppo Renault e IndustriALL Global Union"

Renault, azienda innovativa e vicina alla gente, rende accessibile a tutti la mobilità sostenibile, creando prodotti ingegnosi e audaci al servizio della qualità della vita di tutti.

Mosso da tale ambizione, il Gruppo Renault si adopera per garantire un equilibrio del proprio ambiente e lo sviluppo di tutti i dipendenti nel mondo intero.

In tale prospettiva, favorisce le condizioni per un dialogo sociale responsabile a livello internazionale e compie un ulteriore passo avanti stipulando un accordo di portata mondiale con il Comitato del Gruppo Renault e IndustriALL Global Union.

Attraverso tale accordo, il Gruppo Renault, il Comitato del Gruppo Renault, in rappresentanza dei dipendenti di tutto il mondo, e IndustriALL Global Union identificano le rispettive sfere di responsabilità per un'effettiva attuazione. Affermano la loro volontà di promuovere lo sviluppo sostenibile e si impegnano congiuntamente a intervenire attraverso cinque assi di azione principali:

- il rispetto dei diritti sociali fondamentali;
- la responsabilità sociale nei confronti dei dipendenti;
- la responsabilità societale nei territori in cui è presente il Gruppo Renault;
- i rapporti con i fornitori e i subappaltatori;
- la salvaguardia del pianeta, attraverso la riduzione dell'impronta ecologica.

Tale accordo trova fondamento nei valori umanistici dell'azienda, sviluppati nel corso dei 115 anni di storia. Segue il solco tracciato dalla Dichiarazione relativa ai diritti sociali fondamentali del 12 ottobre 2004, che integra e attualizza per adattarla alle nuove esigenze economiche e sociali. Attraverso un dialogo sociale internazionale sincero, consente altresì una migliore considerazione degli interessi delle diverse parti interessate dell'azienda e apre la strada ad altri accordi mondiali.

È convincimento comune del Gruppo Renault, del Comitato del Gruppo Renault e di IndustriALL Global Union che, in un contesto di concorrenza globalizzata, le performance economiche e lo sviluppo sociale siano garanzie inscindibili della concorrenzialità e della perennità dell'azienda.

SOMMARIO

CAPITOLO 1: Norme universali - Rispetto dei diritti sociali fondamentali

CAPITOLO 2: Responsabilità sociale

CAPITOLO 3: Rapporti con i fornitori e i subappaltatori

CAPITOLO 4: Responsabilità societale

CAPITOLO 5: Protezione ambientale e mobilità sostenibile per tutti

CAPITOLO 6: Modalità di attuazione e di verifica dell'accordo

CAPITOLO 7: Disposizioni finali

CAPITOLO 1: NORME UNIVERSALI – RISPETTO DEI DIRITTI SOCIALI FONDAMENTALI

Con il presente accordo, il Gruppo Renault rinnova e rafforza gli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della Dichiarazione relativa ai diritti sociali fondamentali del 12 ottobre 2004.

Il Gruppo Renault si impegna a rispettare i principi enunciati nella ***Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) del 1998, relativa ai principi e ai diritti fondamentali nel lavoro:***

- effettiva abolizione del lavoro minorile;
- eliminazione di qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio;
- eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;
- libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto di negoziazione.

Tali principi si articolano nelle seguenti convenzioni OIL:

- convenzioni n. 138 del 1973 e n. 182 del 1989, relative all'età di accesso al lavoro e alle forme peggiori di lavoro minorile;
- convenzioni n. 29 del 1930 e n. 105 del 1957, relative al lavoro forzato;
- convenzione n. 111 del 1958, relativa alla non discriminazione nei rapporti di lavoro;
- convenzione n. 100 del 1951, relativa alla parità retributiva per un lavoro di pari valore;
- convenzione n. 87 del 1948, relativa alla libertà sindacale e alla protezione del diritto sindacale;
- convenzione n. 98 del 1949, relativa al diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva;
- convenzione n. 135 del 1971, relativa ai rappresentanti dei lavoratori volta a prevenire qualsiasi forma di discriminazione su base sindacale.

Parimenti, il Gruppo Renault aderisce dal 26 luglio 2001 ai principi universali, in particolare connessi ai diritti dell'uomo, che costituiscono il Patto Globale adottato su iniziativa delle Nazioni Unite (Global Compact). In conformità al Global Compact, Renault lotta segnatamente contro ogni forma di corruzione. Il Gruppo Renault sensibilizza i dipendenti su tale questione attraverso la propria Carta etica e vari dispositivi di comunicazione e/o di formazione.

Il Gruppo Renault si impegna altresì a rispettare i principi guida dell'OCSE per le aziende multinazionali adottati il 27 giugno 2000 e aggiornati nel maggio 2011, nonché la convenzione OIL n. 158 del 1982. Riconosce inoltre come riferimento la norma ISO 26.000.

CAPITOLO 2: RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il gruppo Renault si impegna a rispettare e a far progredire i propri dipendenti in tutto il mondo.

Favorire il dialogo sociale

Il Gruppo Renault si adopera affinché la rappresentanza del personale sia assicurata, nell'insieme delle entità del Gruppo, da dipendenti rappresentativi di tali entità a seguito di elezione o appartenenza sindacale.

Il Gruppo Renault afferma l'importanza da esso conferita al rigido rispetto della libertà sindacale, in materia di adesione e di assunzione di responsabilità sindacali, in conformità ai principi sanciti dalla convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 87 del 1948 relativa alla libertà sindacale e alla protezione del diritto sindacale.

Il riconoscimento della libertà sindacale conferisce a ogni dipendente il diritto di aderire o meno. Il Gruppo Renault si impegna altresì a rispettare la convenzione OIL n. 98 relativa al diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva. A tale proposito, il Gruppo Renault rispetta il diritto dei

dipendenti di organizzarsi collettivamente e conserva una rigida neutralità. Le parti firmatarie si impegnano a rispettare la scelta di ogni dipendente in merito.

Il Comitato del Gruppo Renault funge da organo privilegiato di dialogo tra la direzione e i rappresentanti del personale per l'intero Gruppo Renault. Tale dialogo si concretizza attraverso regolari incontri, che possono assumere la forma tanto di riunioni del Comitato ristretto quanto di riunioni plenarie. Permette segnatamente di prevedere e di accompagnare le evoluzioni salienti del Gruppo Renault.

Adoperarsi per la salute, la sicurezza e la qualità della vita lavorativa

La salvaguardia della salute e della sicurezza e il miglioramento della qualità della vita lavorativa dei membri del personale costituiscono uno dei principali obiettivi del Gruppo Renault.

Il Gruppo Renault ha definito una politica di "salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente di lavoro" che si fonda sui "nuovi principi generali di prevenzione"¹ e viene attuata in tutti gli stabilimenti con il coinvolgimento di dirigenti, dipendenti, esperti in materia di salute e sicurezza e rappresentanti dei dipendenti, ognuno secondo la propria sfera di responsabilità. Il sistema di gestione della prevenzione, della salute e della sicurezza permette al Gruppo Renault di stabilire misure diagnostiche e piani di azione.

Nell'ambito dell'iniziativa mirata alla salvaguardia della salute fisica e mentale, i team dedicati assistono i dipendenti nel corso di tutta la loro vita professionale. In tal modo, il Gruppo Renault provvede alla prevenzione dei rischi professionali e al continuo miglioramento dell'ergonomia delle postazioni di lavoro. Le azioni intraprese mirano in particolare alla prevenzione di patologie che possono comparire o svilupparsi durante lo svolgimento dell'attività professionale e, segnatamente, i disturbi muscolo-scheletrici. I rischi emergenti o evolutivi quali i rischi elettrici, i rischi stradali e i rischi chimici sono oggetto di disposizioni specifiche.

Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo delle conoscenze nell'ambito dei campi elettromagnetici. Tali conoscenze saranno tenute in considerazione, nella misura necessaria, nella politica di prevenzione del Gruppo Renault.

Il Gruppo Renault sostiene le azioni del settore sanitario per la messa in atto di iniziative rivolte ai dipendenti aventi scopo informativo e di prevenzione su argomenti quali i rischi cardiovascolari, il tabacco, l'alcool e altre forme di dipendenza, il sonno, l'HIV/AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili.

Oltre alle azioni sopra elencate, l'azienda adotta una politica mirata a promuovere le iniziative delle singole entità attraverso quattro assi di intervento principali:

- salute e sicurezza;
- ambiente e spazio di lavoro;
- equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- gestione quotidiana.

Valorizzando e generalizzando le migliori prassi in tali ambiti, il Gruppo Renault afferma la propria volontà di migliorare la qualità della vita lavorativa.

¹ I nuovi principi generali di prevenzione sono i seguenti: evitare i rischi, valutare i rischi che possono essere evitati, combattere i rischi alla fonte, adattare il lavoro all'uomo, tenere conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso, pianificare la prevenzione, privilegiare le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, impartire istruzioni adeguate ai lavoratori.

Gestire l'occupazione e le competenze

Il Gruppo Renault si impegna a favorire l'occupazione dei propri dipendenti.

Il Gruppo Renault afferma la propria volontà di anticipare al meglio le evoluzioni delle professioni attraverso una politica di gestione dinamica delle competenze. A tale proposito, il Comitato ristretto del Gruppo viene informato dei lavori condotti in relazione all'evoluzione delle professioni nonché delle politiche messe in atto in tale ambito.

Il Gruppo Renault si impegna, nell'ambito della propria politica, a permettere a ognuno di essere protagonista della propria crescita professionale. A prescindere dalla sede di lavoro nel mondo, dall'età e dalla funzione svolta, ciascun dipendente ha accesso nel corso di tutta la carriera alle azioni di formazione necessarie per un corretto svolgimento della propria professione e per la costruzione del proprio percorso professionale.

In presenza di mercati in forte crescita, il Gruppo Renault contribuisce al progresso economico e sociale attraverso la redditività dei propri prodotti e la concorrenzialità delle proprie operazioni industriali e commerciali, favorendo l'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità nel tessuto industriale e commerciale.

In un contesto caratterizzato da forti fluttuazioni della domanda e dalla diversità dei mercati delle automobili, il Gruppo Renault si adopera per raggiungere il miglior equilibrio possibile tra gli interessi dell'azienda e la qualità della vita dei dipendenti interessati, attraverso il dialogo con i loro rappresentanti e le organizzazioni sindacali. Le misure corrispondenti vengono messe in atto nel rispetto delle legislazioni nazionali e delle condizioni locali di dialogo sociale.

In caso di riorganizzazione o di ristrutturazione, il Gruppo Renault si impegna a favorire la riconversione e il ricollocamento, di preferenza e nella misura possibile all'interno del gruppo stesso, svolgendo ove necessario azioni di formazione professionale.

Le misure concernenti l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sono oggetto di particolare attenzione durante la fase di verifica dell'accordo.

Retribuzione, diritto alle ferie pagate, protezione sociale

Il Gruppo Renault riconosce il principio della giusta retribuzione del lavoro e rispetta le prescrizioni della convenzione OIL n. 100 in materia di parità retributiva per un lavoro di pari valore.

Il Gruppo Renault si impegna affinché la durata del lavoro non sia superiore a quella prevista nella legislazione nazionale o nei contratti collettivi del paese interessato.

Ai dipendenti viene riconosciuto un effettivo diritto alle ferie pagate, ai sensi delle legislazioni e delle prassi nazionali vigenti nei singoli paesi in cui è presente il Gruppo Renault.

Il Gruppo Renault si accerta che, in tutti i paesi del mondo in cui opera, i dipendenti e le loro famiglie godano di una tutela sufficiente in caso di decesso, invalidità, incidente sul lavoro o malattia professionale.

Promuovere la diversità

Ai sensi della convenzione OIL n. 111, il Gruppo Renault si conforma al principio di non operare alcuna discriminazione per qualsivoglia motivo nell'ambito dei rapporti di lavoro. Nello specifico, si prefigge di assumere uomini e donne in funzione delle loro qualità e di trattare ognuno di essi con dignità, in maniera non discriminatoria e nel rispetto del sesso, dell'età, delle origini razziali o dell'appartenenza o non appartenenza vera o presunta a un'etnia, delle origini sociali, culturali o nazionali, della situazione familiare, delle attività sindacali, delle preferenze sessuali, delle disabilità e delle opinioni politiche e religiose.

Nell'ambito della propria politica improntata sulla diversità, il Gruppo Renault pone in essere diversi campi di azione prioritari:

Occupazione mista

Il Gruppo Renault si è impegnato ad adottare una politica specifica riguardo al posizionamento delle donne in azienda, che si traduce in un'evoluzione dei processi di HR in termini di reclutamento e di gestione della carriera, e altresì riguardo allo sviluppo di una rete internazionale di personale femminile.

Disabilità

Il Gruppo Renault facilita l'inserimento nel gruppo di persone con disabilità attraverso interventi di integrazione mirati, l'adeguamento delle postazioni di lavoro, azioni di comunicazione e di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti e lo sviluppo di una rete.

Origine

Il Gruppo Renault favorisce la promiscuità culturale e sociale nei team di lavoro di tutti i paesi in cui è presente.

Età

Il Gruppo Renault si adopera per garantire un equilibrio generazionale e accompagna i dipendenti nel corso di tutta la loro vita professionale. Valorizza l'esperienza, la formazione e il know-how dei dipendenti senior, senza trascurare la formazione e l'inserimento professionale dei giovani.

CAPITOLO 3: RAPPORTI CON I FORNITORI E I SUBAPPALTATORI

Il rispetto dei diritti fondamentali è un criterio determinante nella scelta dei fornitori e dei subappaltatori.

Il Gruppo Renault si impegna a divulgare il presente accordo ai propri fornitori e subappaltatori. Li esorta ad adottare nelle loro imprese i diritti sociali fondamentali di cui al capitolo 1 del presente accordo.

Ove necessario, verranno attuati piani di azione correttivi con il supporto del Gruppo Renault. Qualsiasi violazione cui non venga posto rimedio a seguito di osservazione determinerà l'adozione di misure fino all'interruzione dei rapporti con l'azienda in questione.

Tale impegno non comporta una sostituzione del Gruppo Renault ai detti fornitori e subappaltatori ai fini della responsabilità giuridica.

CAPITOLO 4: RESPONSABILITÀ SOCIETALE

Il Gruppo Renault intraprende azioni connesse alla responsabilità sociale nell'ambito delle proprie attività di costruttore di automobili.

Tali azioni vertono su tre aree prioritarie:

Sostenere progetti educativi

Il Gruppo Renault è impegnato in progetti educativi attraverso programmi pedagogici innovativi e fornisce il proprio sostegno ad azioni educative. Tali azioni, condotte con i dipendenti e in collaborazione con le autorità locali, promuovono l'apertura verso il mondo e la cittadinanza e contribuiscono concretamente allo sviluppo delle competenze nel settore.

Favorire l'inserimento dei giovani nel settore automobilistico

Il Gruppo Renault favorisce l'accesso dei giovani al settore dell'azienda, attraverso varie azioni di sensibilizzazione, di formazione e di inserimento.

Il Gruppo Renault è impegnato localmente nella formazione dei giovani in difficoltà. Inoltre, favorisce lo sviluppo della formazione in alternanza, segnatamente sotto forma di apprendistato.

In diversi paesi, vengono inoltre organizzate attività di insegnamento superiore mirate nell'ambito della Fondazione Renault.

Promuovere la sicurezza stradale

Sensibile allo sviluppo della mobilità individuale a livello mondiale, il Gruppo Renault installa nei propri veicoli le più recenti tecnologie in materia di protezione e degli incidenti e pone in essere azioni di educazione e di formazione sulla sicurezza stradale rivolte a tutti: bambini, adolescenti, professionisti, mondo accademico.

CAPITOLO 5: PROTEZIONE AMBIENTALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE PER TUTTI

La politica ambientale del Gruppo Renault si fonda segnatamente sui seguenti assi di intervento:

Conciliare le offerte di prodotti e servizi con la protezione dell'ambiente

Il Gruppo Renault si impegna attraverso la firma eco² a migliorare, di generazione in generazione, l'impronta ecologica dei propri veicoli durante l'intero ciclo di vita, incluso il riciclaggio, in particolare grazie alla gamma di automobili elettriche.

Porre in essere interventi di gestione ambientale nell'intera azienda

Il Gruppo Renault è impegnato nel controllo delle risorse energetiche non rinnovabili, nella riduzione dell'inquinamento acustico, nella riduzione dello scarico di rifiuti nell'ambiente e nel controllo dell'utilizzo di prodotti chimici, attraverso la definizione di una gerarchia di azioni che affianchi gli obiettivi dell'azienda al contesto ecologico locale. Gli stabilimenti di produzione sono certificati ISO 14001. Il Gruppo Renault segue una politica di costante miglioramento delle installazioni e delle tecnologie esistenti.

Eliminare o ridurre gli impatti ambientali

In risposta alle sfide ecologiche, il Gruppo Renault identifica le fonti di emissioni dirette e indirette di gas serra, le misura e pone in essere azioni di riduzione progressiva. Il Gruppo Renault è impegnato nella riduzione di altri impatti ambientali quali l'esaurimento delle risorse naturali, l'acidificazione e l'eutrofizzazione. Il gruppo è altresì impegnato nel miglioramento della qualità dell'aria nelle città attraverso l'installazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'attività automobilistica e nell'interesse delle future generazioni.

Organizzare la comunicazione ambientale

Al fine di attuare gli orientamenti sopra illustrati, il Gruppo Renault si affida all'insieme dei propri collaboratori. Le azioni devono essere orientate non solo verso una comunicazione sui grandi assi della politica ambientale, ma anche verso l'adeguamento delle competenze rispetto alle future evoluzioni delle automobili e alle grandi sfide ecologiche, segnatamente mediante azioni di formazione che spaziano dalla "postazione di lavoro" a una "comprensione delle problematiche" e delle conoscenze specialistiche nei settori chiave.

CAPITOLO 6: MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI VERIFICA DELL'ACCORDO

La direzione e i membri del Comitato del Gruppo Renault provvedono di concerto all'effettiva attuazione dell'accordo, in connessione con IndustriALL Global Union.

Il presente accordo è tradotto nelle lingue dei diversi paesi e portato a conoscenza di tutto il personale e, segnatamente, del management e delle entità del Gruppo Renault di cui al capitolo 7.

La verifica dell'accordo avviene mediante il dialogo con il Comitato del Gruppo Renault e IndustriALL Global Union:

- Ogni anno, in occasione della sessione plenaria del Comitato del Gruppo Renault, la direzione organizza una riunione di verifica a cui partecipano i membri titolari e gli osservatori del Comitato del Gruppo Renault nonché i rappresentanti di IndustriALL Global Union.
- Tale riunione di verifica viene preparata dalla commissione composta dai rappresentanti della direzione, dai membri del Comitato ristretto del Gruppo e dai rappresentanti di IndustriALL Global Union. Fin dalla sottoscrizione dell'accordo, si tiene una prima riunione di tale commissione al fine di definire le modalità concrete di verifica.
- Ogni 3 anni, i firmatari effettuano un bilancio globale dell'applicazione dell'accordo ed esaminano in tale occasione le eventuali misure di aggiustamento necessarie.

Gestione di eventuali difficoltà

Le parti firmatarie si impegnano a informarsi reciprocamente nel minor tempo possibile qualora vengano rilevate difficoltà nell'attuazione del presente accordo, al fine di permettere una rapida adozione di un piano di azione destinato a trovare una soluzione quanto prima.

I problemi locali portati a conoscenza delle parti firmatarie vengono esaminati in primo luogo nell'ambito del dialogo sociale locale. Il Gruppo Renault si impegna a creare le condizioni favorevoli a tale dialogo. Ove necessario, la ricerca di una soluzione viene effettuata a livello di paese, regione e successivamente del Gruppo Renault.

Consapevoli della necessità di mantenere un clima di fiducia in tali circostanze, le parti firmatarie si impegnano a privilegiare la ricerca di una soluzione attraverso il dialogo rispetto ad altre azioni, garantendo la riservatezza degli scambi.

CAPITOLO 7: DISPOSIZIONI FINALI

Il presente accordo è regolato dalla legge francese ed è efficace dalla data della relativa sottoscrizione per una durata indeterminata nei confronti delle società del Gruppo Renault, ovvero tutte le società di cui Renault s.a.s detiene direttamente e indirettamente oltre la metà del capitale.

In caso di ingresso di una nuova società nel perimetro sopra definito, le parti firmatarie esaminano tutte le condizioni per la sua adesione al presente accordo, ivi incluso il piano di azione eventualmente associato, ad eccezione dei diritti sociali fondamentali di cui al capitolo 1 del presente accordo i quali trovano immediata applicazione.

Le disposizioni del presente accordo sostituiscono quelle della dichiarazione relativa ai diritti sociali fondamentali del 12 ottobre 2004. In caso di conflitto tra le diverse versioni tradotte, farà fede la versione francese.

Li, Boulogne-Billancourt, 2 luglio 2013.

Per il Gruppo Renault :

Marie-Françoise DAMESIN

Direttore Risorse Umane del Gruppo

Per IndustriALL Global Union :

Jyrki RAINA

Segretario Generale

Per il Comitato di Gruppo Renault :

Jocelyne ANDREU

Segretario del Comitato di Gruppo Renault

Per il Comitato di Gruppo Renault :

Joaquin ARIAS-GALLEGO – CC.OO.

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Michel BARBIER – FO

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Manuel CHAVES – CGTP

Supplente del Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Fred DIJOUX – CFDT

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Claudia HAUTZINGER-BARTOSCH – GPA

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Per il Comitato di Gruppo Renault :

Aziz KHENSOUS – CGT

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Leandro MARTIN-PUERTAS – UGT

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Nicolae PAVELESCU – SAD

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Claudio TARLARINI – FISASCAT-CISL

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault

Eric VIDAL – CFE-CGC

Segretario aggiunto del Comitato di Gruppo Renault